



## Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188  
press@bis.org  
www.bis.org

23 giugno 2019

---

### **Bigtech nel settore finanziario: opportunità e rischi**

L'entrata delle grandi imprese tecnologiche ("bigtech") come Alibaba, Amazon, Facebook, Google e Tencent nei servizi finanziari, compresi pagamenti, risparmio e credito, potrebbe rendere il settore più efficiente e ampliare l'accesso a questi servizi, ma introduce anche nuovi rischi, scrive la Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) nella sua Relazione economica annuale.

In un capitolo speciale sulla presenza delle bigtech nel settore finanziario, la BRI osserva che queste imprese offrono molti potenziali vantaggi, tra cui l'offerta di servizi finanziari più efficaci, una maggiore promozione dell'inclusione finanziaria e benefici associati per l'attività economica.

Tuttavia l'entrata delle bigtech nel settore finanziario introduce elementi aggiuntivi nell'equazione rischi-benefici. Alcuni di essi riguardano vecchie questioni di stabilità finanziaria e tutela dei consumatori in nuovi assetti; una novità è invece l'accesso delle bigtech a dati provenienti dalle loro piattaforme esistenti. Ciò potrebbe determinare un rapido cambiamento nel sistema finanziario tramite l'emergere di operatori dominanti che potrebbero in ultima istanza ridurre la concorrenza.

Il ruolo delle bigtech nel settore finanziario solleva questioni che vanno oltre i rischi finanziari e che, per essere affrontate, richiedono il raggiungimento di un equilibrio tra stabilità finanziaria, concorrenza e protezione dei dati, afferma la BRI. Le autorità di regolamentazione devono garantire condizioni di parità concorrenziale, tenendo conto dell'ampia base di clienti e dei particolari modelli di business delle bigtech.

"Lo scopo dovrebbe essere quello di reagire in maniera adeguata all'entrata delle bigtech nel settore finanziario al fine di godere dei benefici associati e allo stesso tempo di limitare i rischi" afferma Hyun Song Shin, Consigliere economico e Capo della ricerca alla BRI. "Le politiche devono elaborare un approccio più globale che



si basi sulla regolamentazione finanziaria, sulla politica della concorrenza e sulle norme relative alla protezione dei dati”.

Con l'accelerazione dell'affermarsi delle bigtech nel settore finanziario e l'espansione di questo fenomeno al di là del perimetro delle regolamentazioni e dei confini geografici, i responsabili delle politiche avranno bisogno di meccanismi istituzionali per aiutare queste imprese a operare e imparare insieme ad esse. La coordinazione tra le autorità – nazionali e internazionali – è cruciale per rendere più efficaci ed espandere gli strumenti di regolamentazione.

Il capitolo speciale sarà pubblicato il 23 giugno e sarà seguito, il 30 giugno, dall'intera Relazione economica annuale e dalla Relazione annuale 2018/19. Tutte le pubblicazioni saranno unicamente in lingua inglese.